

Rassegna del 19/07/2010

18/07/10	Arena	54	Herpe vuole ripartire con la Marmi Lanza	...	1
19/07/10	Gazzetta dello Sport	33	Pallavolo. Bernardinho "Che forza l'Italia"	<i>m.can</i>	3
19/07/10	Tuttosport	21	Volley	...	4

VOLLEY SERIE A1. Lo schiacciatore-ricevitore francese approda alla corte di Bagnoli

Herpe vuole ripartire con la Marmi Lanza

«Trento è la squadra più forte al mondo e voleva tenermi ma negli ultimi tempi ho giocato poco e ho ancora tante cose da dire»



La carica di Bruno Bagnoli, il tecnico della Marmi Lanza non vede l'ora di rilanciare Herpe **FOTOEXPRESS**

Renzo Puliero

Dopo gli anni di Macerata e Trento, nei quali lottava per i massimi risultati, Renaud Herpe, schiacciatore-ricevitore francese di 35 anni, ha scelto la Marmi Lanza per riciclarsi come protagonista.

Herpe, come è nata la scelta di Verona?

«Mi hanno chiesto se poteva interessarmi venire alla Marmi Lanza ed io, da tempo, guardavo a questa piazza con interesse. Visto la squadra che la società stava allestendo e quello che sarebbe stato il mio ruolo al suo interno, non ci ab-

biamo messo tanto a decidere e trovare l'accordo perché entrambe le parti ritenevano ci fossero diversi punti positivi».

Lascia la squadra campione del mondo per lottare per la salvezza o, al massimo, per i play off.

«Sicuramente Trento è la squadra più forte al mondo, visto i risultati che abbiamo conquistato nella stagione scorsa, ma nell'ultimo campionato ho sofferto un po' perché non giocavo sempre, anche se

l'esperienza è stata, comunque, molto positiva sotto tutti i punti di vista. Avevo voglia di tornare a giocare con regolarità

e mi ero allontanato da Trento per questo motivo. Trento mi voleva tenere, ma ho preferito andare dove potrò giocare di più perché ritengo di avere ancora tante cose da dire. E penso che Verona



corrisponda a quelli che sono i miei obiettivi».

L'anno scorso avrà giocato poco, ma contro la Marmi Lanza, nella partita di andata, è stato decisivo per il successo di Trento.

«In effetti, eravamo sotto 2-0, poi abbiamo cambiato un po' la formazione, spostando Kazyiski opposto, inserendo me in banda con Juantorena. E abbiamo fatto una bella rimonta».

Sostituiva, a volte, Kazyiski in ricezione: in questo fondamentale, Verona si attende molto da lei.

«Ormai la gente mi conosce. I fondamentali di seconda linea sono i miei, come ricezione, difesa, copertura e organizzazione. Ma se il palleggiatore serve una palla spinta e veloce, in attacco dico la mia. E ritrovare Meoni, col quale ho giocato all'inizio della mia esperienza italiana a Macerata, mi dà molta fiducia. Con Marco abbiamo avuto modo di giocare insieme, anche se per pochissimo tempo, ma ricordo che la nostra intesa era abbastanza buona e questo è di buon auspicio per la prossima stagione: il gioco spinto sulle bande è nelle caratteristiche di Meoni».

In carriera ha vinto tanto: quale successo ricorda con maggior piacere?

«Certamente lo scudetto conquistato con Macerata nel 2006, ma tutto quello che si riesce a vincere soddisfa. Quando, però, vivi le vittorie da titolare, queste hanno un sapore più particolare anche se i successi dell'anno scorso sono stati, comunque, molto, molto importanti e non comuni nell'arco della carriera di

un giocatore: per questo, mi ritengo fortunato».

Che impressione ha della Marmi Lanza?

«Mi sembra una squadra costruita bene, equilibrata, viste le caratteristiche dei giocatori. Poi, certamente, tutti sappiamo di doverlo dimostrare in campo. Bisognerà lavorare molto perché il sestetto è cambiato molto. Il nostro primo obiettivo sarà quello di trovare l'intesa e il ruolo di ognuno all'interno della squadra. Ma sono molto fiducioso».

Dai roster delle squadre, il livello della A1 sembra mediamente più alto.

«Da fuori è delicato giudicare, ma sicuramente ci sarà da lottare con tutti. Il campionato italiano è famoso e bello perché squadre facili da battere raramente ci sono. Dobbiamo temere tutte e non avere paura di alcuna. Anche l'anno scorso, la Marmi Lanza giocò molto bene e ci diede non poco filo da torcere nei quarti di finale dei play off. Spero che anche nel prossimo campionato, la nostra squadra saprà fare bene contro tutte».

A 35 anni continua a giocare: cosa le piace della pallavolo?

«Ormai la pallavolo è tutta la mia vita. Mi diverto come quando avevo cominciato a 15 anni, anzi prima. Ho sempre vissuto nello stesso modo. Per me è una passione. Poi è diventata un lavoro, ma la fiamma iniziale non si è mai spenta e questo mi permette, oggi, di continuare, mi dà la voglia di andare avanti, avere obiettivi di alto livello, affrontare sfide importanti. Senza passione, tanto più nello sport, non si riesce ad essere bravo». ♦

PALLAVOLO

Bernardino «Che forza l'Italia»

(m.can.) L'Italia è a Cordoba dove da dopodomani gioca le Final Six di World League. Gli azzurri sono arrivati con un paio d'ore di ritardo a causa di qualche contrattempo. In Argentina gli azzurri hanno trovato l'inverno con uno sbalzo termico di 30 gradi: dai 35 di Roma ai 5 di Cordoba.

Intanto l'Italia ha incassato un bella serie di complimenti da parte di Bernardino c.t. del Brasile campione uscente e favorito del trofeo. «La novità di quest'anno è il ritorno dell'Italia tra le finaliste. Ci sono arrivati per propri meriti ed io li considero tra i candidati alla vittoria. La squadra mescola giovani con grandi veterani: come Fei, eccellente attaccante, Mastrangelo uno dei migliori a muro del mondo. Vermiglio, un grande palleggiatore. Tatticamente l'Italia nella prima fase è stata molto brillante».

CALENDARIO Pool E: mercoledì Argentina-Serbia; giovedì Serbia-Brasile; venerdì Argentina-Brasile. **Pool F:** mercoledì 22.30 (diretta RaiSport1) Italia-Russia; giovedì Russia-Cuba; venerdì (dir. RaiSport1) Italia-Cuba. **Sabato:** semifinali. **Domenica:** finali.



L'Italia giocherà dopodomani



VOLLEY

WORLD LEAGUE, 14 AZZURRI PER LA FINAL SIX (1.muzz.)

Quattordici i convocati di Anastasi per la Final Six di World League a Cordoba, in Argentina: Vermiglio e Travica palleggiatori, Fei e Lasko opposti, i centrali Mastrangelo, Sala, Buti e Birarelli, i martelli Savani, Parodi, Cernic e Maruotti, i liberi Marrà e Manià. Il debutto è previsto per mercoledì sera, ore 22.30, contro la Russia, diretta Raisport1.

MAMMA TOGUR AL RIENTRO CON CREMA IN A2 (1.muzz)

Elisa Togur, dopo un anno di stop per dare alla luce il figlio Tommaso, ritorna alla pallavolo giocata in A2, nelle fila del neo promosso Crema.

